Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 31 (1974)

Heft: 2

Rubrik: Mosaico elvetico

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 21.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il centro sportivo di Saint-Imier

Yves Jeannotat

Un conto è predicare lo sport alla gioventù, ben altro è fornire ai giovani la possibilità di praticare lo sport in modo sano. Beninteso esiste la natura, questo immenso stadio aperto nel quale, senza rumore e senza tumulto e spendendo solo un po' di sforzo e qualche goccia di sudore, ci si può forgiare i muscoli, i polmoni e la volontà. Ma, da lungo tempo ormai, i nostri adolescenti hanno perduto l'istinto del capriolo e il fiuto della volpe a caccia sulle piste della foresta. Solo alcuni privilegiati, nella campagna isolata, usufruiscono ancora, forse, di questa vantaggiosa condizione. Gli altri coinvolti in una vita moderna, arida, meccanizzata, agitata fino all'isteria, spietata, che li respinge sempre più e senza pietà, sempre più lontani nel cuore della città. Nasce allora la loro ultima possibilità: quella d'essere circondati da educatori e animatori buoni e competenti, quella di vedersi offrire terreni di gioco e di sport che, anche se di cemento armato, permettono ancora di credere nello loro libertà!

È quanto ha intrapreso e portato a termine il comune di Saint-Imier. Ha infatti inaugurato recentemente un centro sportivo degno d'ammirazione! Ha scritto a questo proposito il presidente della commissione di costruzione: «Potremmo redigere la lista degli ostacoli che abbiamo dovuto superare nel corso dei tre anni di costruzione; ma perchè rivangare il passato? Tutte le difficoltà sono state vinte; rallegriamoci per la riuscita di quest'impresa! Questi spaziosi locali permetteranno non soltanto alla nostra gioventù di dar sfogo alla sua fantasia, ma anche alle società sportive di allenarsi in condizioni mai conosciute finora, tutto ciò, speriamo, per la salute e l'equilibrio di tutti!»

Infatti, tenendo conto dell'introduzione obbligatoria, secondo la legge federale, della terza ora di ginnastica nelle scuole, i nuovi locali saranno occupati giornalmente, da lunedì a venerdì, dalle 7 h 35 alle 11 h 45 e dalle 13 h 35 alle 17 h dagli allievi delle scuole primarie, secondarie e commerciali. Dalle 18 alle 22 le palestre sono a disposizione delle società sportive.

Stessa cosa va detto per quanto concerne le istallazioni sportive all'esterno. Inoltre, durante i fine di settimana, gruppi e associazioni potranno organizzare al centro sportivo di Saint-Imier i loro corsi di formazione o di perfezionamento. Da rilevare che gli ospiti di fine settimana troveranno sul posto dormitori spaziosi e confortevoli.

Le istallazioni

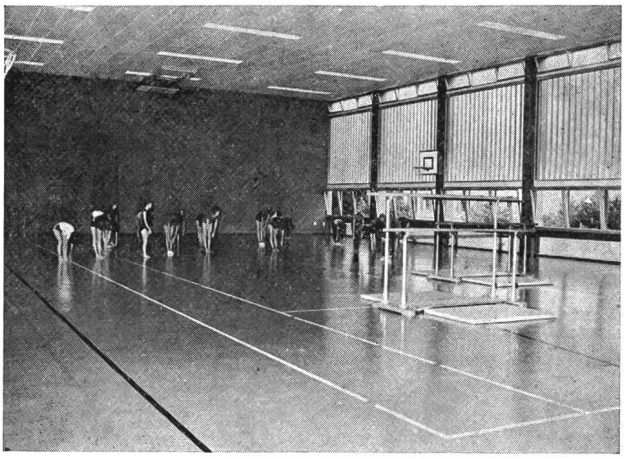
Il complesso è formato da tre palestre di ginnastica e sport, spogliatoi, docce, servizi igienici e sanitari.

Le palestre

L'illuminazione delle palestre varia fra 400 e 500 lux. La ventilazione avviene attraverso finestre-imposte comandate da motori elettrici. Questi vetri sono stati sottoposti a un trattamento anti-solare. Ogni sala è dotata, da una parte, di un quadro di comando per le imposte e l'illuminazione, e dall'altro di un impianto sonoro che comprende:

2 altoparlanti
1 magnetofono
1 amplificatore
1 giradischi.

I rivestimenti del suolo sono stati scelti in funzione delle attività specifiche in ogni palestra.



La palestra di atletica leggera (32×18×5 m) è pure utilizzabile per la pratica di numerosi altri sport: pallavolo, pallamano, tennis, ecc. Una sala annessa (23×9×5,50 m) permette il salto in lungo e il lancio del peso. Il progetto per la costruzione di una piscina in questo stesso luogo è stato presentato alle autorità.

La palestra per i giochi (32×18×6,50 m) si trova al primo piano dell'edificio. È spoglia di qualsiasi attrezzo. I tabelloni della pallacanestro sono fissati al soffitto e si spostano elettricamente.

La palestra di ginnastica (26×14×6 m) è stata concepita in particolare per la ginnastica agli attrezzi. Vi si possono praticare anche giochi. Queste due ultime palestre equipaggiate con soffitti fonici e termici.

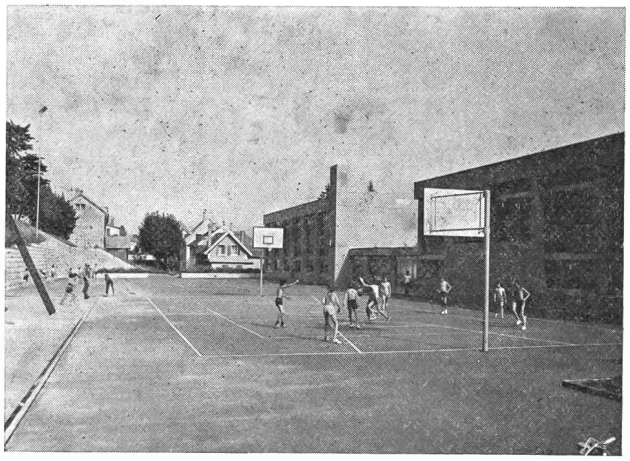
Il locale degli attrezzi contiene un assortimento completo di attrezzi mobili e fissi.

Altri locali: spogliatoi, docce, istallazioni sanitarie, soggiorno e locale amministrativo completano questo magnifico complesso.

Istallazioni esterne

All'esterno è stato sistemato un terreno di 80×26 m ricoperto di Walk-top. Vi si può praticare la pallacanestro, la pallavolo, la pallamano, il tennis e la maggior parte delle discipline di atletica leggera. Il terreno è illuminato con un impianto di 250 lux.

Saint-Imier prende dunque un posto di prim'ordine in materia di istallazioni sportive, non solo nella dimensione giurassiana ma anche in quella della Svizzera romanda.



Attacchi di sicurezza maggiorenni

Arnaldo Dell'Avo

Sono stati inventati 21 anni fa, quindi oggi hanno raggiunto la maggiore età. Sono adulti però per un'altra ragione, molto più tecnica e non sentimental-cronologica. Gli attacchi di sicurezza sono infatti diventati più sicuri.

Risulta da recenti e approfonditi test eseguiti dalla Lega per il controllo delle merci di Berlino con la collaborazione della Fondazione svizzera per la protezione del consumatore (FRC). Sono stati presi in considerazione, beninteso, gli attacchi di sicurezza più diffusi del nostro paese, di tipo e prezzo differenti. Eccoli in ordine alfabetico:

Allmat 8000 System Martin (modello standard)	Fr. 189.—
Cober Poker/Lynx	Fr. 124.—
Eckel RO 200	Fr. 137.—
Eckel Royal	Fr. 182.—
Gertsch 6 D Elite	Fr. 198.—
Geze Standard-Set	Fr. 150.—
Geze Rasant-Set	Fr. 195.—
Head XD	Fr. 298.—
Lusser con dispositivo di marcia	Fr. 198.—
Marker M 3/M 33	Fr. 190.—
Marker M 4/Rotomat TR	Fr. 260.—
Salomon S 444	Fr. 160.—
Salomon S 502	Fr. 180.—
Silvretta SAB 70 Color /C-100/70	Fr. 128.—
SU-Matic GTA/Swing	Fr. 188.—
Tyrolia Rocket 190 Set	Fr. 165.—
Tyrolia Rocket RDX/Clix	Fr. 220.—

L'esame tecnico di questi modelli è stato suddiviso in due parti: per il 60% si è trattato di test sulla qualità (sicurezza) e per il rimanente 40% di prove d'ordine tecnico (20% collaudi su pista e 20% maneggiamento). Sorprendente è stato il risultato di questi test se paragonato a quello effettuato dalla stessa organizzazione nel 1969. Allora, dei 27 attacchi sottoposti al severo esame, 18 ebbero verdetti sulla qualità negativi in quanto presentavano una sicurezza molto labile; solo due di quei modelli vennero raccomandati al consumatore.

La situazione ora si è capovolta: due degli attacchi di sicurezza sono stati giudicati «ottimi», dieci «buoni», quattro hanno ottenuto la qualifica «soddisfacente» e un solo modello la nota «poco soddisfacente».

Dunque quasi tutti gli attacchi di sicurezza esaminati hanno diritto di denominarsi in tal modo. Ciò dimostra che, dopo il catastrofico test del 1969, i fabbricanti hanno preso sul serio i rimproveri dei «protettori dei consumatori», migliorando in modo sensibile, in quanto a sicurezza, i loro prodotti.

Il commento

La valutazione in merito alla sicurezza vera e propria degli attacchi (ovvero se s'aprono o no al momento giusto) ha dato risultati in generale soddisfacenti. La regolazione dell'attacco, effettuata secondo le norme in vigore sulla prevenzione degli incidenti, si mantiene allo stato originale o, salvo poche eccezioni, nei limiti accettabili e senza conseguenze. Ciò significa che l'attacco tiene anche in caso di ghiaccio nel meccanismo, neve sotto il tacco o di forte flessione dello sci. Se giustamente regolato quindi l'attacco non s'aprirà inopportunamente. E questa è già una buona misura di sicurezza per gli sciatori.

Altra, importante, constatazione è stata questa: nessun attacco di sicurezza esaminato nel test può essere regolato (o sregolato) semplicemente con la mano. Tutte le operazioni di messa a punto vengono effettuate per alcuni con una monetina o un cacciavite e per la maggior parte degli attacchi con una chiave speciale fornita dal costruttore. Diventa quindi impossibile una manipolazione (volontaria o involontaria) del meccanismo regolato dallo specialista. Tacche e segni permettono di controllare facilmente se la regolazione corrisponde a quella originale.

Un sensibile miglioramento è stato notato nella documentazione scritta. Le istruzioni di montaggio e d'uso sono chiare, particolareggiate e sicure. Precise indicazioni per la messa a punto facilitano il lavoro di adattamento individuale dello specialista.

Gli attacchi senza talloniera (ovvero lo scarpone trattenuto da un cavo teso) dovrebbero essere utilizzati solo per lo sci di fondo.

Tutti gli attacchi esaminati durante il test, ad eccezione di tre modelli, sono risultati idonei solo per la discesa. Il Lusser con dispositivo di marcia, il Gertsch 6 D Elite e il Marker M 4/Rotomat TR sono equipaggiati in modo da permettere l'escursione (e la marcia) con gli sci. Dei tre, il modello Lusser è quello che presenta il più alto grado relativo di sicurezza.

Gli attacchi Gertsch presentano come finora una particolarità che è ora stata ripresa anche dalla Head: la suola supplementare. Fintanto che non si sarà giunti alla normalizzazione delle suole degli scarponi, questo sistema permetterà di sciare con i vecchi scarponi di cuoio senza avere incidenze sul funzionamento dell'attacco di sicurezza. Per quanto concerne gli attacchi è consigliabile calzare scarponi (possibilmente di plastica) con suola normalizzata per usufruire totalmente e in modo ottimale degli effetti dell'attacco di sicurezza.

La classifica

A test concluso la Fondazione svizzera per la protezione del consumatore ha stabilito la classifica nella quale si può notare che non sempre prezzo è sinonimo di qualità. Infatti tre attacchi di categoria di prezzo relativamente basso (Geze Standard-Set, Salomon S 444, Tyrolia Rocket 190-Set) fanno compagnia nel gruppo «buoni» all'attacco più costoso (Head XD) preso in considerazione in questo test.

Molto buoni	SU-Matic GTA/Swing Tyrolia Rocket RDX/Clux Diagonal
Buoni	Allmat 8000 System Martin (standard) Geze-Standard Set Geze-Rasant Set Head XD Marker M 3/M 33 Marker M 4/Rotomat TR Salomon S 444 Salomon S 502 Tyrolia Rocket 190-Set
Soddisfacenti	Cober Poker/Lynx Eckel RO 200 Eckel Royal Gertsch 6 D Elite Lusser con dispositivo di marcia
Poco soddisfacente	Silvretta SAB 70 Color C/100/70

Concludendo si può quindi affermare che la fabbricazione degli attacchi di sicurezza sta avviandosi verso la perfezione, allontanando in pari tempo la paura degli sciatori di fratture, torsioni e gambe ingessate. Non bisogna comunque dimenticare che gli attacchi di sicurezza abbisognano di manutenzione e protezione dalla sporcizia e dalla corrosione. Inoltre, ad ogni inizio di stagione, dovrebbe essere regola farli controllare dallo specialista secondo le norme e con gli apparecchi di collaudo dell'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni.